



# Il dramma Eternit di Casale Monferrato: partecipazione sociale e decisioni pubbliche di fronte ai rischi per l'ambiente e la salute

Gian-Luigi Bulsei<sup>1</sup>

## Abstract

Casi recenti di rischio ambientale in Italia confermano una tendenza alla ridefinizione delle concrete modalità di svolgimento dell'azione politica. Emerge il problema generale del rapporto tra dimensione territoriale di organizzazione del sociale e *policy making*, che richiama questioni come la partecipazione, la democrazia, la sostenibilità. A partire dalla vicenda di un grave rischio per l'ambiente e la salute in Piemonte, l'inquinamento da amianto provocato dallo stabilimento Eternit di Casale Monferrato, l'autore sviluppa alcune considerazioni generali circa la vitalità sociale e politica delle comunità locali e l'impatto dei processi di mobilitazione sociale sulle politiche pubbliche.

Attraverso l'analisi dei protagonisti dei processi sociali ed amministrativi, delle risorse di *policy* investite e dei comportamenti adottati, sono discussi i seguenti aspetti:

- la domanda di salute e qualità ambientale proveniente dalle comunità locali
- obiettivi, strategie e risultati dell'azione collettiva
- l'eventualità che la partecipazione dei cittadini contribuisca ad attivare processi di innovazione sociale e istituzionale.

Il potenziale delle mobilitazioni locali risente di dinamiche più generali: costruire partecipazione in tempi di crisi economica, vulnerabilità sociale e tendenze tecnocratiche non è agevole. Gli attori locali sono soggetti della società complessiva, ma il loro contesto d'azione dipende da risorse, relazioni, opportunità e vincoli almeno in parte specifici. Dal territorio possono emergere sollecitazioni a percorrere nuove strade, che devono fondarsi su un gioco di squadra tra cittadini, saperi e istituzioni.

**Parole chiave:** amianto, rischio, comunità locale, partecipazione, expertise, policy making

<sup>(1)</sup> Docente di Sociologia applicata presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale, dove coordina il Centro di ricerca interdisciplinare sulle società locali – [bulsei@unipmn.it](mailto:bulsei@unipmn.it)

*Recent cases of environmental risk in Italy confirm a trend towards re-defining the sites, timing and concrete forms of political action. There are general issues here of the relationship between the territorial dimension of social organization and policy making, including issues such as participation, democracy and sustainability. Starting from the story of a serious risks for the environment and health in Piedmont, asbestos pollution caused by the Eternit factory at Casale Monferrato, the author develops some general considerations about the social and political vitality of local communities and the impact of processes of social mobilization on public policies.*

*Through the analysis of the protagonists of the social and administrative processes, resources invested in policy and behaviour adopted, the following aspects are discuss:*

- *the demand for health and environmental quality coming from local communities*
- *objectives, strategies and outcomes of collective action*
- *the possibility that citizens's participation helps to activate processes of social and institutional innovation.*

*The potential of local mobilizations is affected by wider dynamics: it is not easy to build participation in times of economic crisis, social vulnerability and technocratic tendencies. Local actors are subjects of the society as a whole, but their action context depends on resources, relationships, opportunities and constraints at least in part specifics. From the territory may emerge commitments through new roads, which must be based on a team of people, knowledge and institutions.*

**Keywords:** *asbestos, risk, local community, participation, expertise, policy making*

## **1. Ambiente, salute, territorio: una ricerca in Piemonte**

Nell'ambito di un programma scientifico denominato *Report on Piedmont Health System* (RoPHS), è stata realizzata una specifica fase di ricerca che si prefiggeva di indagare il ruolo della conoscenza scientifica sia nei processi di *mobilitazione locale* sia sul versante del *policy making*<sup>2</sup>. La ricostruzione di tre casi studio (il caso Eternit di Casale Monferrato, il degrado ambientale in Valle Bormida e le relazioni tra mobilità urbana e salute) ha fornito l'*input* per un'analisi della normativa come risorsa, oltre che come vincolo, per gli

<sup>2</sup> Il Work Package 5 del progetto RoPHS, avviato nel 2010 e coordinato da Fabrizio Faggiano (epidemiologia), ha potuto contare sull'apporto disciplinare di Rosalba Altopiedi e Gian-Luigi Bulsei (sociologia), Elisabetta Carraro (biologia e igiene), Irma Dianziani (patologia genetica), Corrado Magnani (epidemiologia), Noemi Podestà (analisi delle politiche pubbliche), Piera Vipiana e Alessandro Paire (diritto amministrativo).